

Focus n. 9/2013

Cessazioni e fallimenti in Provincia di Venezia

Dati al III trimestre 2013

L'ormai nota situazione di recessione economica in atto si riflette sulla natimortalità delle imprese e sulla difficoltà che esse hanno a rimanere sul mercato; è pertanto importante analizzare questo fenomeno focalizzando l'attenzione sulle caratteristiche delle imprese che hanno cessato la loro attività e di quelle che sono ora in situazione di difficoltà.

La fotografia della natimortalità delle imprese veneziane alla fine del III trimestre 2013 restituisce un quadro di luci ed ombre: a fronte di 3.792 iscrizioni di imprese che si sono registrate sono state ben 3.978 le cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio). La differenza tra questi due valori ha determinato un saldo negativo pari a 186 imprese in meno. Dopo il pesante deficit del primo trimestre (chiuso con un saldo di -606 imprese), il recupero del II, il III trimestre non è bastato a

portare in campo positivo il saldo tra aperture e chiusure anche se va rilevato come dato positivo la frenata delle cessazioni di impresa.

La diminuzione del numero delle imprese che hanno chiuso i battenti si riscontra in modo diffuso in tutti i settori economici tranne per quello dell'agricoltura e pesca dove le chiusure hanno segnato un +49,7% tendenziale.

Con riferimento alla classe di forma giuridica si registra un aumento nelle chiusure di imprese individuali e nelle "Altre forme" (trattasi, soprattutto, in di cooperative consorzi).

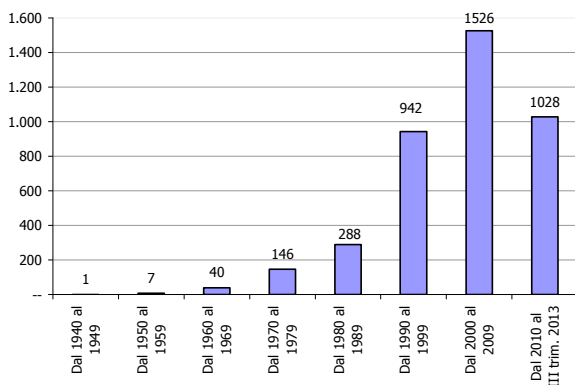
Portando il campo di osservazione dell'analisi all'anzianità di iscrizione al registro delle imprese emerge che il 25,8% delle imprese che chiudono le serrande sono imprese "giovani", iscrittesi al registro delle imprese dopo il 2010, mentre il 38,4% erano nate tra il 2000 e il 2009.

La natimortalità di Impresa in Provincia di Venezia - Periodo: Gennaio/Settembre 2013

Valori assoluti				Variazione '13/'12			
Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni (*)
77.719	68.513	3.792	3.978	-1,3	-1,8	-3,3	-16,6

Approfondimento sulle cessazioni (*) di Impresa in Provincia di Venezia - Periodo: Gennaio/Settembre 2013

CESSAZIONI nella provincia di Venezia per anno di iscrizione al registro imprese. Gennaio-settembre 2013



(*) Le cessazioni sono considerate al netto delle cessazioni d'ufficio.

Note: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007 e al netto delle cessazioni d'ufficio.

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere-Stockview

Tab.1 Le CESSAZIONI in prov. di Venezia per settore economico e natura giuridica. Gennaio-settembre 2013. Val. ass., comp. % e var. % sullo stesso periodo del 2012

Attività economica	Val. Ass.	Comp. %	Var. %
Agricoltura e pesca	702	17,6	+49,7
Industria in senso stretto	380	9,6	-30,9
Costruzioni	622	15,6	-19,4
Commercio	962	24,2	-24,5
Trasporti	105	2,6	-21,1
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	309	7,8	-38,7
Finanza e assicurazioni	61	1,5	-20,8
Servizi alle imprese	478	12,0	-9,1
Servizi alle persone	175	4,4	-21,5
Imprese N.C.	184	4,6	-23,0
TOTALE	3.978	100,0	-16,6

Natura giuridica	Val. Ass.	Comp. %	Var. %
SOCIETA' DI CAPITALE	427	10,7	-2,5
SOCIETA' DI PERSONE	535	13,4	-64,8
IMPRESE INDIVIDUALI	2.955	74,3	+7,4
ALTRE FORME	61	1,5	+3,4
TOTALE	3.978	100,0	-16,6

segue ...



Entrando nel dettaglio delle cessazioni è importante studiarne le motivazioni: la tabella 2 mostra le cessazioni¹ di impresa distinte per causale e natura giuridica (fonte Infocamere – Focus).

Per il 66,1% delle imprese che sono state cancellate al registro delle imprese la causale è la "cessazione di attività"; rientrano in questa tipologia, ad esempio, tutte quelle imprese che si sono estinte per cessazione attività, impossibilità a conseguire l'oggetto sociale, mancanza dei requisiti di impresa, mancata ricostituzione della pluralità dei soci, scioglimento e scioglimento e messa in liquidazione. Sul totale delle cessazioni di impresa, quindi, solo il 7,8% è imputabile alla chiusura di procedure fallimentari e di liquidazione, tuttavia tale causale è in aumento del 20,5% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Le imprese individuali chiudono soprattutto per cessazione attività (2.084 imprese) e solo per lo 0,4% (pari ad 11 imprese) per procedure fallimentari. Sono 441 le società di persone che chiudono per cessazione attività e, nella stessa tipologia giuridica, sono 54 le imprese coinvolte in chiusure procedure fallimentari e di liquidazione. Il 51,2% del totale delle cessazioni di società di capitali è dovuto alla chiusura di procedure fallimentari e di liquidazione, il 19% ha trasferito la sede legale fuori provincia ed un residuale 6% cessa come società di capitale per trasformazione giuridica.

Tab. 2 -Tipologia di Cessazione per natura giuridica di impresa in Provincia di Venezia - Periodo: Gennaio/Settembre 2013 (*)

Causale di cessazione	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Cooperative	Consorzi	Altre forme	Totale	Comp. %	Var. '13/'12
CANCELLAZIONE	18	6	517	2	1	0	544	13,7	-56,6
CESS.ATTIVITA	83	441	2.084	9	8	5	2.630	66,1	-1,3
CHIUSURA PROC. FALL. LIQZ.	219	54	11	21	3	3	311	7,8	+20,5
TRASFERIMENTO	81	28	102	0	1	0	212	5,3	-12,4
TRASFORMAZIONE	26	6	235	0	0	1	268	6,7	-11,8
UFFICIO	0	1	0	10	0	0	11	0,3	-93,8
TOTALE	427	536	2.949	42	13	9	3.976	100,0	-18,8

(*) Nell'ambito delle variabili di cessazione, registrate negli archivi Stockview/Movimprese nel periodo, vengono evidenziati gli eventi di cessazione effettivamente avvenuti nell'intervallo temporale considerato da quelli registrati nel periodo ma la cui data dichiarata risulta pregressa - Si deve comunque evidenziare che sia i trasferimenti - in altra Provincia, che le trasformazioni - di natura giuridica - sono tipologie che non determinano un'effettiva chiusura dell'attività economica.

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Focus trimestrali

Le procedure fallimentari hanno un'evoluzione lunga e piuttosto complessa: dall'apertura della procedura alla sua chiusura, con conseguente cessazione dell'impresa, posso passare diversi anni. Pare interessante, quindi, valutare il dato sulle aperture di tali procedure, concentrandosi su quelle più diffuse: fallimento e concordato.

Il ricorso al concordato preventivo è aumentato di molto in tutta Italia, in particolare nelle regioni meridionali ed insulari. Si deve, infatti, tener conto delle novità introdotte dalla normativa (DI 83/2012, articolo 33) che agevola l'ammissione al concordato preventivo dell'impresa che mantiene la continuità aziendale mentre elabora, sotto il controllo del tribunale, un piano da sottoporre ai creditori. Il legislatore ha inteso agevolare le imprese in difficoltà facilitando l'ammissione al concordato per scongiurare, laddove possibile, il fallimento. Con le novità normative introdotte nel 2012 si è cercato di raggiungere alcuni importanti obiettivi; 1) la situazione di crisi dell'impresa emerge in tempi brevi e costringe tutti gli attori, debitori creditori e banche, a prendere provvedimenti strutturali, 2) l'impresa guadagna tempo per la presentazione del piano ma dall'altro il suo patrimonio viene bloccato a beneficio dei creditori. Tale procedura può comunque concludersi con un diniego da parte del tribunale che porta all'avvio di procedure fallimentari tradizionali.

¹ La fonte, in questo caso, prende in considerazione le cessazioni effettivamente avvenute nel periodo osservato escludendo quelle che, pur essendo state caricate nel registro delle imprese tra gennaio e settembre, riportavano come data effetto un periodo antecedente. Pertanto il totale non corrisponde con quello della tabella precedente.

Tabella 3 - Aperture di procedure concorsuali nelle province del Veneto e in Italia (Gennaio-Settembre 2013)

Province	Aperture di concordati	Variazione % '13/'12	Aperture di fallimento	Variazione % '13/'12
Belluno	4	'--'	14	-26,3
Padova	25	-7,4	215	+90,3
Rovigo	8	+60,0	46	+4,5
Treviso	24	+60,0	168	+16,7
Venezia	21	+40,0	97	-30,2
Verona	27	+145,5	116	-2,5
Vicenza	57	+21,3	129	-9,2
Veneto	166	+33,9	785	+9,0
Italia	1.640	+71,5	8.842	+5,8
Nord Est	409	+66,9	1.819	+11,8
Nord Ovest	514	+82,9	2.787	+2,6
Centro	402	+44,1	1.981	+5,7
Sud e Isole	315	+108,6	2.255	+5,3

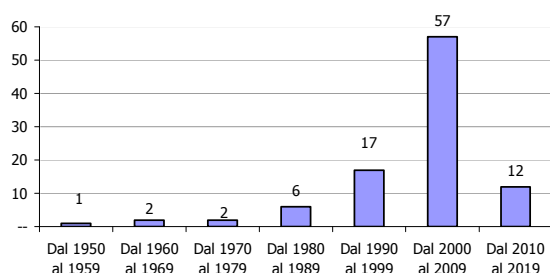
Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

In Veneto le principali dinamiche si possono così riassumere:

- i fallimenti aperti sono stati 785, (+9%) e i concordati 166 (+33,9%)
- Padova è la provincia in cui si riscontra la maggior concentrazione d'impresе che hanno aperto la procedura fallimentare con un aumento del 90%, mentre sono in diminuzione i concordati.
- a Vicenza si concentra il maggior numero di aperture di concordato.
- A Venezia e Belluno si è registrata una notevole diminuzione delle aperture di fallimento.

La provincia di Venezia si colloca al 5° posto con il 12,3% dei fallimenti regionali e dal confronto territoriale sia regionale sia con il dato Italia è l'unica ad annotare una drastica riduzione del fenomeno. Rapportando il numero dei fallimenti al totale delle imprese operative (sedi d'impresa attive), indicatore che fornisce le dimensioni relative al fenomeno, nella provincia l'indice risulta contenuto (0,14% contro il 0,20% del 2012).

Aperture di FALLIMENTI in provincia di Venezia per anno di iscrizione al registro imprese. Gennaio-settembre 2013

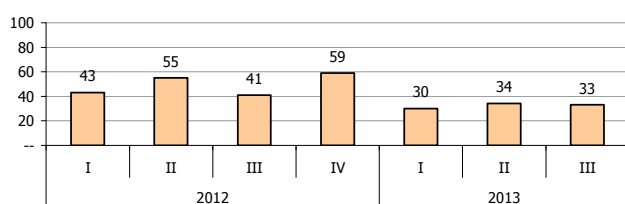


Tab 4 - Aperture di FALLIMENTI in prov. di Venezia per settore economico e per natura giuridica. Gennaio-settembre 2013 (val. ass., comp.% e var. % sullo stesso periodo del 2012)

Attività economica	val. ass.	var. %	comp. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	1	-50,0	1,0
Industria in senso stretto	21	-32,3	21,6
Costruzioni	21	-16,0	21,6
Commercio	13	-51,9	13,4
Trasporti	2	-83,3	2,1
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	10	-44,4	10,3
Finanza e assicurazioni	--	--	--
Servizi alle imprese	17	-10,5	17,5
Servizi alle persone	4	+300,0	4,1
Imprese N.C.	8	+100,0	8,2
TOTALE	97	-30,2	100,0

Note: Dati elab. secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007

Aperture di FALLIMENTI in provincia di Venezia per trimestre. Anni 2012-2013



Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - StockView

Natura giuridica	val. ass.	var. %	comp. %
Società di capitali	71	-25,3	73,2
Società di persone	15	-42,3	15,5
Imprese individuali	6	-60,0	6,2
Altre forme	5	+66,7	5,2
TOTALE	97	-30,2	100,0

Nota: a partire dal I trimestre 2012 i dati utilizzati sono quelli forniti dalla banca dati Infocamere - StockView e si riferiscono alle aperture di fallimento caricate nel Registro delle Imprese nel periodo considerato su posizioni registrate e non ancora cessate.

L'apertura di fallimento ha coinvolto in misura maggiore le imprese operanti nell'industria in senso stretto e delle costruzioni (21 imprese pari al 21,6% del totale dei fallimenti in entrambi i comparti); a seguire i servizi alle imprese (17 unità pari al 17,5% del totale) e il commercio (13). Rispetto al 2012 si annota una riduzione dei fallimenti in tutti i settori con l'unica eccezione per il comparto dei servizi alle persone, anche se in termini assoluti si parla di poche unità. L'analisi per classe di natura giuridica di impresa mostra come il 73,2% delle imprese in difficoltà siano società di capitali, il 15,5% società di persone. Guardando, infine, all'anzianità di iscrizione al registro delle imprese, il grafico evidenzia come a subire gli effetti della crisi economica siano state soprattutto e ancora le imprese giovani: in termini assoluti sono 57 le imprese in difficoltà che si sono iscritte al registro delle imprese tra il 2000 ed il 2009 (il 33,3% del totale).

La riproduzione e/o diffusione, anche parziale, delle tavole contenute nel presente fascicolo è consentita con citazione espressa della fonte.

Variazioni percentuali:

- **Congiunturale (t-1):** variazione calcolata sul trimestre precedente.

- **Tendenziale (t-4):** variazione calcolata sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

L'opuscolo è stato chiuso il 20/12/2013

A cura di:

Camera di Commercio di Venezia

Servizio Studi e Statistica

Sede operativa di Mestre

Via Forte Marghera, 151 - 30173 Venezia Mestre

tel. 041 786.232/222 - fax 041 786.203

e-mail: statistica@ve.camcom.it www.ve.camcom.gov.it